

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

UFFICIO NAZIONALE MINERARIO PER GLI IDROCARBURI

4B

RELAZIONE AL COMITATO TECNICO PER GLI IDROCARBURI

Roma, 13 maggio 1985

OGGETTO: Istanza della Società TOTAL MINERARIA (r.u.) per la seconda proroga triennale senza riduzione di area del permesso di ricerca "B.R-140.MI" ricadente nel mare Adriatico (zona "B").

Il permesso di ricerca per idrocarburi denominato "B.R140.MI" è stato originariamente conferito con D.M. 26.5.1976 in contitolarietà alla COMPAGNIA PETROLIFERA ITALIANA, alla COPAREX ed alla Società HET HEMVELD B.V. per la durata di anni sei e per un'area di 23.153 ha ricadente nel mare Adriatico adiacente alla costa marchigiana all'altezza della città di Pesaro (zona "B")-

Il permesso è stato già prorogato di tre anni e per l'intera area con D.M. 20.9.1982, per cui il secondo periodo di vigenza scadrà il 26 giugno 1985.

Inoltre, nel corso della vigenza, la situazione di contitolarietà è stata più volte modificata per cui attualmente le

MAR/GP

./.

quote risultano intestate come segue:

- TOTAL MINERARIA (r.u.):	64,3%
- COMPAGNIA PETROLIFERA ADRIATICA:	10,7%
- WINTERSHALL A.G. :	7,5%
- WINTERSHALL ITALIA :	9,17%
- PREUSSAG ITALIA :	8,33%

Nel primo periodo di vigenza il permesso è stato interessato da due campagne sismiche (di cui una "shallow water") per complessivi 97 Km di linee, e dalla perforazione, nel periodo agosto - novembre 1981, del pozzo esplorativo denominato "BONAVENTURA 1" nell'ambito di una blanda anticlinale al livello delle note formazioni Scaglia calcarea e Maiolica della classica sequenza carbonatica mesozoica marchigiana.

Tale pozzo ha raggiunto la profondità di 3.000 metri con esito minerario negativo per assenza di mineralizzazione nell'ambito dei principali obiettivi costituiti dalla serie eocretaciche e dai termini calcareo-silicei miocenici.

All'atto della richiesta del primo triennio di proroga era stato proposto ed approvato un programma di lavoro che prevedeva la rielaborazione di circa 30 Km di profili sismici già eseguiti, l'esecuzione di una campagna sismica addizionale per circa 30 Km di nuove linee e l'eventuale perforazione di un secondo pozzo esplorativo della profondità di circa 1.500 metri. Tale programma era finalizzato alla ricerca di possibilità di accumuli di gas al livello delle sabbie turbiditiche plioceniche poichè le permissionarie, dopo l'esito negativo del pozzo "BONAVENTURA 1", consideravano esaurita la ricerca nell'ambito degli obiettivi carbonatici mesozoici per assenze di altre strutture definite nell'ambito del permesso stesso.

./.

In effetti durante il trascorso triennio di proroga le permissionarie hanno avviato sia studi di reinterpretazione geologica alla luce dei dati di perforazione e delle rielaborazioni dell'insieme dei dati sismici già disponibili.

Tali studi hanno tuttavia portato a risultati negativi in merito al possibile sviluppo, nell'area del permesso, di temi strutturali o stratigrafico-strutturali entro i termini clastici del Pliocene, per cui è stato collateralmente condotto anche uno studio in scala semi-regionale al fine di valutare le possibilità relative allo sviluppo di possibili serbatoi detritici liassici eterogenei alla facies "Corniola" e/o di facies di ambiente ristretto di tipo euxinico eteropiche con la formazione "Massiccio".

Questi studi hanno messo in evidenza, nella porzione centro-occidentale del permesso, una zona di alto tettonicamente complessa ed interessata da numerose faglie, ove potrebbero verificarsi sia chiusure compartimentate al livello della serie carbonatica pre-cretacica sia condizioni di drenaggio di possibili facies euxiniche.

In proposito la Società TOTAL MINERARIA ha allegato alla propria istanza una sezione sismica interpretata che mette in evidenza la situazione strutturale sopra descritta.

Tuttavia, poiché tale struttura è estremamente complessa e la sua immagine sismica è in parte mascherata dall'ancor più complesso assetto della sovrastante serie clastica mio-pliocenica, le permissionarie, dopo aver riprocessato 16,5 Km di linee sismiche precedenti con risultati scarsamente soddisfacenti, hanno eseguito nel marzo 1985 una nuova campagna sismica per circa 30 Km di linee, al fine di ottenere una migliore risoluzione degli orizzonti sismici profondi.

Il trattamento di tali dati è ancora in corso.

Con istanza pervenuta il 26 aprile 1985, in corso di pubblicazione nel B.U.I. Anno XXIX/5, le Società TOTAL MINERARIA, COMPAGNIA PETROLIFERA ADRIATICA, WINTERSHALL A.G., WINTERSHALL ITALIA e PREUSSAG ITALIA hanno chiesto la seconda ed ultima proroga triennale, senza riduzione di area, del permesso di ricerca "B.R140.MI", ai sensi dell'art. 20 della legge n. 613.

Il programma di lavoro proposto prevede:

- rielaborazione di almeno 15 Km di linee sismiche ed esecuzione di circa 30 Km di nuove linee sismiche allo scopo di dettagliare la struttura già evidenziata, nella sua area di culminazione;

costo previsto: 60.000.000 lire;

- perforazione, su tale struttura, di un sondaggio esplorativo della profondità di 3.500 ÷ 3.800 metri, avente come obiettivo il raggiungimento dei carbonati liassici;

costo previsto: 12.800.000.000 lire.

TOTALE COSTO PREVISTO : 12.860.000.000 lire.

L'Ingegnere Capo della competente Sezione Idrocarburi di Bologna, nel riferire in merito all'istanza di proroga in oggetto (nota n. 3487 del 3 maggio 1985), considerato il permanente interesse minerario del permesso, ha espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza stessa.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

